



MITIDIERI Shary

Progetto di ricerca: Una Lezione dalla Storia: Le “Operazioni di Supporto alla Pace” della NATO nei Balcani Occidentali. Prospettive Future per la Governance delle Crisi.

Supervisore: Paolo Wulzer

Co-supervisore: Raffaele Nocera

abstract:

Questa ricerca, connotata da multidisciplinarietà, analizzerà successi e mancanze dei contingenti NATO quanto impiegati in operazioni di peacekeeping, peace enforcement e state-building. I casi studio saranno la Bosnia (Operazioni IFOR e SFOR) e il Kosovo (Operazione KFOR). L’obiettivo è indicare possibili direzioni per un nuovo framework per il management delle crisi, utile per contrastare future crisi violente. Un obiettivo da raggiungersi investigando l’impatto socio-economico di lungo termine delle operazioni di “supporto alla pace” della NATO nei Balcani occidentali a livello storico, politico e della governance. Ad informare la ricerca sarà il dibattito che oppone i concetti di sovranità e tutela dei diritti umani. Vecchio quanto lo stato nazione, questo dibattito vede gli antichi equilibri ribaltarsi a favore del secondo principio negli anni ‘90, creando la possibilità di utilizzare una combinazione di potere aereo e iniziative umanitarie per mettere in sicurezza la regione balcanica. Il progetto si compone di quattro parti: La prima parte analizza il background storico per gli interventi NATO nei Balcani occidentali per cogliere quei mutamenti nell’arena internazionale che per la prima volta permettono a un’organizzazione regionale di intervenire fuori area. La seconda parte considera gli aspetti giuridico-politici e ideazionali degli interventi. Particolare attenzione sarà prestata al dibattito che oppone sovranità e Responsibility to Protect (R2P), per comprendere se quest’ultima crei anche una “responsabilità a ricostruire” in capo alla coalizione interveniente. La terza parte sposta il focus sui Paesi riceventi, investigando l’impatto dell’intervento esterno sul lungo termine. Verranno qui combinati un approccio quantitativo basato su dati statistici e uno qualitativo basato sulla ricerca di campo. La quarta parte contiene proposte per il miglioramento delle pratiche di crisis management, sia dell’Alleanza Atlantica che di altre organizzazioni internazionali.

This research will analyze, in a multidisciplinary manner, the successes and shortcomings of NATO's military contingents in peacekeeping, peace enforcement and state-building. The case-studies will be those of Bosnia (Operations IFOR and SFOR) and Kosovo (Operation KFOR). The objective is to indicate possible directions for a new framework for crisis management, useful to address violent crises in the future. An objective that will be fulfilled by investigating the long-term socio-economic impact on the Western Balkans of NATO's out-of-area "Peace Support Operations" during the '90s at the historical, political and governance levels. Informing the entire research will be the debate opposing the concepts of sovereignty and human rights protection. While the debate is as old as the nation state, it is only in the '90s that the first concept gave way to the second, materializing the possibility of using a combination of air power and long-term humanitarian engagement to secure the Balkan region. The project contains four parts: The first part analyzes the historical background of NATO interventions in the Western Balkans to identify those shifts in the international arena that allowed a regional military organization to intervene out-of-area. The second part deals with the juridical-political and ideational background of NATO interventions. A particular stress will be put on the debate that opposes the principles of sovereignty and Responsibility to Protect (R2P), and on the question of whether R2P entails a specific "Responsibility to Rebuild." The third part of the research focuses on the receiving countries, to investigate how outside intervention affected them and their people in the long term, combining a quantitative approach based on statistics and a qualitative approach based on field research. The fourth and final part of the Project will put forward some proposals for the improvement of crisis governance practices.